



PATTINI E ACCIAIO

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
ROSSELLA DE VENUTO

Durata 60'
UNA PRODUZIONE
INTERLINEA FILMS



CITTÀ DI
GIOVINAZZO



Ufficio stampa

STORYFINDERS – Lionella Bianca Fiorillo - +39.340.7364203 – press.agency@storyfinders.it

Scheda tecnica/artistica

Scritto e diretto da	Rossella De Venuto
Interpreti	Pino Marzella Gianni Massari Francesco Frasca Giuseppe Di Girolamo Tommaso Colamaria
Fotografia	Luca Desiderato
Montaggio	Francesco De Matteis
Mix audio	Renato Minichelli
Produzione	INTERLINEA FILMS
Con il contributo di	Fondo Regionale AFC (Apulia Film Commission), MiC - Tax Credit Nazionale
Con il patrocinio di	Comune di Giovinazzo (Bari), Federazione Italiana Sport Rotellistici
Produttore	Maurizio Antonini per Interlinea Film
Nazionalità	Italiana
Anno	2024
Location	Italia/Puglia/Giovinazzo
Durata	60'
formato	DCP_colore

Crediti non contrattuali

Sinossi breve

Pattini e Acciaio è la straordinaria storia di un paese di pescatori e contadini del Sud Italia che, tra gli anni Sessanta e Ottanta, grazie al miracolo industriale perseguito da un visionario imprenditore locale, si è rivelato una realtà eccezionale, tanto nel settore siderurgico quanto in quello sportivo. La presenza di una ferriera, di una squadra di hockey su pista e di un campione predestinato a vincere, portarono Giovinazzo, piccolo comune della Provincia di Bari, all'attenzione internazionale.

Sinossi

La storia, in un felice allineamento di pianeti, è quella di un paese del sud Italia, **Giovinazzo** e della sua squadra di hockey su pista, uno sport da sempre dominato dalle città del nord Italia. La squadra è voluta dall'ingegner **Michele Scianatico**, presidente dello stabilimento Acciaierie Ferriere Pugliesi, polo industriale dell'industria siderurgica sin dagli anni '20. L'allenatore della squadra è **Gianni Massari**, campione di pattini a rotelle, che viene assunto come capo del personale della fabbrica e animatore del settore sportivo.

Nel 1973 la squadra **AFP Giovinazzo** è promossa in serie A. Da quel momento la sua scalata è irresistibile. Con capitano **Francesco Frasca**, vince il campionato italiano nel 1979 e il titolo europeo nel 1980, contro la squadra spagnola del **Sentmenat** (Barcellona), in una partita leggendaria disputatasi proprio a Giovinazzo, dove ribalta un incredibile risultato iniziale.

In una squadra di campioni il fuoriclasse è **Pino Marzella**, classe 1961, considerato uno dei giocatori di hockey su pista più forti di tutti i tempi, "il Maradona dell'hockey."

Pino ha vinto praticamente tutto quello che poteva vincere, compresi due campionati del Mondo con la Nazionale italiana. Per otto anni capocannoniere e Stecca d'oro fino al punto che a trent'anni ha smesso di giocare per mancanza di motivazione diventando allenatore.

La sua storia eccezionale di campione funambolico, sanguigno e geniale, si intreccia, indissolubilmente, con la storia altrettanto unica delle **Acciaierie Ferriere Pugliesi** che ha fatto di Giovinazzo, da sempre un piccolo borgo di contadini e pescatori, uno dei comuni del Mezzogiorno d'Italia con il più alto indice di industrializzazione negli anni '60 e '70 dando lavoro a 1.200 dei suoi abitanti.

Il film, in un **racconto corale**, vuole essere un affresco fedele alla storia di quegli anni, di un Meridione in crescita e in cerca di affermazione. Un mondo se vogliamo allora ancora arcaico ed ai margini del panorama nazionale. Un mondo in cui l'antagonismo fra Nord e Sud Italia è acceso e, a volte, doloroso.

È la storia di un paese che arriva ad influenzare con i suoi campioni l'intera nazione e che si ritrova improvvisamente sotto i riflettori internazionali vincendo ben due Mondiali.

Al tempo stesso è la favola di un ragazzo pieno di talento che dal nulla arriva a confrontarsi con i campioni del mondo del suo sport, conquistando qualsiasi traguardo.

Gli interpreti

Pino Marzella



È il più famoso giocatore dell'hockey italiano a livello internazionale. Pino Marzella è nato a Giovinazzo il 6 settembre 1961, ha cominciato nell'A.F.P.

Giovinazzo giovanissimo trascinando nel 1977 la squadra Juniores alla vittoria del campionato. Le sue qualità di atleta sono testimoniate dalla vittoria, otto volte, della stecca d'oro come capocannoniere del campionato di Serie A1, di due Campionati del Mondo e un Campionato Europeo.

Nelle quattro stagioni che ha trascorso a Giovinazzo ha costituito con **Francesco Frasca** una coppia d'attacco impareggiabile.

Inseguendo il suo sogno di diventare campione, lasciò l'A.F.P per trasferirsi a Reggio Emilia e giocare per la Corradini Reggio Emilia. Fu la prima tappa di un lungo viaggio nelle migliori squadre del Nord per poi tornare nel 1993 a Giovinazzo e iniziare la carriera di allenatore che esercita tutt'ora. Nel 2023 ha riportato l'AFP Giovinazzo in serie A.

Gianni Massari



“Il Professore”. Già campione di pattini a rotelle, Gianni Massari è stato l'allenatore della squadra di hockey su pista A.F.P.

Assunto come capo del personale della Fabbrica

ed animatore del settore sportivo. E' stato un allenatore straordinario, in grado di formare ragazzini giovanissimi portarli in serie e A, raggiunta trionfalmente nel 1973. La sua inclinazione all'insegnamento e le sue innovative idee tattiche lo hanno portato negli anni successivi alla guida della nazionale italiana. 24 titoli di Campione d'Italia (di cui 5 nel settore corsa e 19 nell'Hockey Pista; 2 Record del Mondo da lui stesso battuti nel 1969; 1 Coppa delle Coppe 1980, prima volta per una squadra italiana) e in campo internazionale, oltre ai titoli mondiali vinti, 9 titoli di Campione d'Europa JR. su 16 anni di partecipazione con giocatori sempre diversi e 4 medaglie d'argento e 3 di bronzo. Dal 2011 dirige la Scuola Italiana degli allenatori di Hockey (Pista e Line).

La Ferriera e l'Ing. Michele Scianatico



Michele Scianatico è stato un imprenditore e politico italiano.

Nel 1962 assunse la guida delle Acciaierie e Ferriere Pugliesi (A.F.P.) di Giovinazzo, dedicandosi alla riorganizzazione dello stabilimento, ammodernamento e potenziamento degli impianti di produzione dell'acciaio fino alla loro chiusura avvenuta nel 1984.

È stato il creatore nel 1962 del "Parco Giovanni Scianatico" luogo dedicato al dopolavoro degli operai, al doposcuola per il loro figli e alle attività sportive.

Il dopolavoro era ispirato dalla Olivetti del

tempo e si è rivelato un motore eccezionale per lo sviluppo culturale e sportivo della Città.

Nel 1967 gli venne conferita l'onorificenza di Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana per essersi particolarmente distinto nell'attività di industriale mentre l'anno successivo venne eletto deputato nella V legislatura del Parlamento italiano nelle file della Democrazia Cristiana.

A.F.P. Giovinazzo Polisportiva - Brevi cenni storici

La società italiana di hockey su pista con sede a Giovinazzo nella sua storia ha vinto un campionato nazionale e una coppa delle Coppe, entrambi nella stagione 1979-1980.

Il Gruppo Sportivo Acciaierie e Ferriere Pugliesi (A.F.P.) nasce nei primi anni Sessanta per iniziativa del Presidente dello stabilimento di Giovinazzo, l'ingegner Michele Scianatico all'interno delle attività ricreative per i dipendenti e le loro famiglie messe a disposizione dall'ingegnere stesso e da sua moglie Lucia Bolognese - ispirati dal modello Olivetti - nel Parco Scianatico, a pochi metri dai capannoni.

L'interesse per l'hockey prende vita nei giovani pattinatori grazie a Gianni Massari, capo del personale dello stabilimento, e campione mondiale di corsa su pattini. Il "Professore" intravede in questo sport la scelta vincente per assecondare le propensioni atletiche dei lavoratori.

La squadra di hockey fa il suo esordio nel campionato alla fine degli anni sessanta. A livello sportivo i primi risultati non tardano ad arrivare. Nel 1973 la squadra ottiene la prima promozione in Serie A regalando il sogno a Giovinazzo, una cittadina di 20.000 abitanti nel profondo Sud di competere con squadre prevalentemente del Nord Italia.

Nell'A.F.P. entra un giovanissimo Pino Marzella, che trascina nel 1977 la squadra Juniores alla vittoria del campionato e ne diventa la figura carismatica per anni.

Il 1979-1980 segnano la stagione miracolosa della squadra, con la vittoria della Coppa delle Coppe contro gli spagnoli del Sentmenat. È la prima volta che una squadra italiana conquista il titolo europeo. A causa di una generale crisi nel settore dell'acciaio e di prolungati scontri fra lavoratori e proprietà, le Acciaierie e Ferriere Pugliesi chiudono nel 1984 lasciando senza lavoro più di mille dipendenti e danneggiando pesantemente la squadra.

Note di Regia

Giovinazzo è un luogo speciale per me.

È il luogo dove sono nati e cresciuti i miei genitori, è il luogo delle mie vacanze, è il luogo a cui sento di appartenere. A Giovinazzo vive Pino Marzella, che ho sempre saputo essere un campione di hockey su pista degli anni '80. Ma digitando il suo nome su Wikipedia ho scoperto che è molto di più: definito il "Maradona dell'hockey su pista", Pino è stato il più forte giocatore dei suoi tempi, ma soprattutto, uno dei più forti di sempre. Mi ha incuriosito avvicinarmi a qualcuno che sa di essere il migliore: come ci si percepisce?

Come si vive...? E dai suoi racconti ho scoperto che dietro di lui c'è una storia molto più complessa e profonda di un singolo uomo.

È come se Pino fosse solo la punta di un iceberg sotto la quale si cela un mondo sorprendente.

Ed è così che ho iniziato il lavoro di scoperta di questo mondo, contattando i compagni di squadra di Pino e Gianni Massari, l'allenatore della squadra dove ha esordito e con cui ha vinto trofei nazionali e internazionali. Ho conosciuto le persone che lavoravano in una delle fabbriche più importanti del Mezzogiorno, le Acciaierie Ferriere Pugliesi, il cui presidente, Michele Scianatico, ha percorso i tempi, occupandosi della vita dei suoi operai e dei loro figli al di là delle ore di lavoro in fabbrica.

Mi sono trovata ad ascoltare le storie meravigliose del Parco Scianatico, luogo di ritrovo e di ricreazione per i dipendenti AFP e loro familiari, dove Pino ha iniziato a correre sui pattini, all'inizio come un bambino terribile e impertinente e poi come un fuoriclasse.

Rossella De Venuto

Biografia della regista



ROSSELLA DE VENUTO nasce a Trento da famiglia pugliese. Si laurea in Filosofia all'Università Statale di Milano.

Ha vissuto a New York dove ha studiato regia e scrittura creativa alla New York Film Academy. Dopo l'esperienza a NY, ha lavorato come AD con i registi Renato de Maria, Franco Citti e ha collaborato come autrice in Rai. La sua sceneggiatura di Mai dire gatto, un film di Giorgio Tirabassi, è stata premiata con un David di Donatello .

Rossella ha scritto e diretto i cortometraggi "Bambi", "Wanted in Rome" selezionati in vari festival internazionali e i video musicali tra cui in particolare "I'm glad trouble don't last always" di Luke Winslow King.

Il suo primo lungometraggio Controra - House of Shadows, una coproduzione Italia _ Irlanda selezionato all'Irish Galway Film Fleadh, al Neuchatel International Fantastic Film Festival, al BIFAN di Seul è stato premiato come miglior film all'Ortigia International Film Festival e come miglior film all'Italian Horror Festival alla presenza di Dario Argento tra i giurati. il film è stato venduto in oltre trenta paesi

come Midday Demons. Tra i suoi lavori più recenti Rossella ha diretto "Snow Babel", cortometraggio presentato all'ultima edizione dell'Allora Fest di Ostuni e acquisito da We-Short. Attualmente impegnata nello sviluppo dei suoi progetti: "Rossa e "Dead Can Dance". Rossella sta attualmente lavorando alla scrittura della serie "Nobile", incentrata sulla storia di Umberto Nobile e sulla tragedia del dirigibile ITALIA ed è impegnata con il regista NewYorkese Abel Ferrara nella sceneggiatura di "American Nails", prossimo lungometraggio del regista. Un racconto ispirato alla mitologia greca classica trasposto nella realtà criminale del Sud Italia.

La produzione

Interlinea Films, fondata nel 1971 sviluppa e porta sul mercato i propri progetti oltre a collaborare nella produzione esecutiva per clienti internazionali.

Tra gli ultimi progetti il doc film *"Turn in the wound"* presentato come evento speciale alla Berlinale 2024. Un film di Abel Ferrara sul conflitto in Ucraina e con la partecipazione di Patti Smith.

Attualmente in Post a Febbraio 2024 il film *"Casi el Paraiso"* una delle prime co-produzioni Italia – Messico. Per la Regia di Edgar San Juan. Tra i protagonisti Italiani Andrea Arcangeli e Maurizio Lombardi assieme alle star Messicane Esmeralda Pimentel e Miguel Rodarte oltre alla giovane Karol Sevilla.

Presentato alle Giornate degli autori del Festival di Venezia nel 2022. *"Padre Pio"*, dell'autore newyorkese Abel Ferrara, con protagonista Shia LaBeouf, con lui Marco Leonardi e Asia Argento.

Tra i progetti recenti, la produzione esecutiva di *"Le Musk"*, diretto e scritto dal compositore premio Oscar A.R. Rahman (*"The Millionaire"*). Film di debutto come regista, nonché tra i primi film al mondo di realtà virtuale multisensoriale, presentato a Cannes 2023.

Tra i lavori precedenti il lungometraggio *"Il est plus facile pour un chameau..."*, co-produzione Italia-Francia. Opera prima di Valeria Bruni Tedeschi, premiato al New York Tribeca film festival e con il Delluc in Francia. *"Controra – House of Shadows"*, opera prima di Rossella De Venuto una co-produzione italo-irlandese, premiato come miglior film all'Italian Horror Fest, menzione speciale al BIFAN (Seoul - Corea) e miglior film indipendente all'Ortigia International Film Festival.

"Um Filme Falado" uno degli ultimi film del compianto Maestro portoghese Manoel De Oliveira.

Vari documentari sono stati realizzati e sono in corso di produzione, tra cui Steve McCurry in Calabria con un progetto nell'Aspromonte sul cambiamento climatico.

In fase di sviluppo, con il contributo del MIC, una serie dal titolo "Italia" sulla storica impresa di Umberto Nobile al Polo Nord. Una coproduzione Italia, Francia e Norvegia.